

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI

Via Alcide De Gasperi, 8 - Via Nicosia, 31 - 94018 Troina (En)
Tel/Fax: 0935 657119 - Tel: 0935 657175 - Fax: 36 339 2802514
E-mail: serviziocivile@erei.it - Codice Fiscale: 91024370867

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05574

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

EREI SOLIDALI.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A. ASSISTENZA
01. ANZIANI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è da realizzare nei **Comuni di Capizzi (Me), Calascibetta (En), Cesarò (Me).**

Area d'intervento e contesto territoriale per ciascun Comune:

COMUNE DI CAPIZZI

Il **Comune di Capizzi**, cittadina di 3.407 abitanti, è sito sui monti Nebrodi, a 1.120 mt sul livello del mare, in provincia di Messina (Sicilia) e confina con i territori comunali di Cerami (En), Troina (En), Nicosia (En), San Fratello, Caronia e Cesarò.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 69,90 Km² e Morfologicamente si presenta con un aspetto verde e montagnoso, caratterizzato da alte quote e a volte da *thrust* in emersione, che appaiono come una serie di rocce scoscese, disseminate su un impianto di suolo argilloso e calcareo, verde di boschi e di pascoli, digradante a sud in calanchi e rilievi più morbidi.

L'**economia** si basa essenzialmente sui prodotti agricoli e caseari, sulla produzione del carbone e di legname. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, castagne, noci, mandorle e vino, produzione base delle aziende agricole locali. Capizzi conta tuttora circa 772 aziende agricole, in crescita è il settore dei servizi ed inizia ad affermarsi anche qualche piccola realtà imprenditoriale (27 piccoli artigiani e 37 piccole industrie <censimento del 2011>) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione:

Indicatori economici			
<i>(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)</i>			
	2001	2011	
Industria	30	37	+23,33%
Commercio	45	44	-2,22%
Servizi	41	49	+19,51%
Artigianato	30	27	-10,00%
Istituzioni	4	10	+150,00%
Agricoltura	671	772	+15,05%

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di oltre un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione. Dal 1995 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali		
<i>(andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)</i>		
Anno	Abitanti N.	Note
1951	5.429	
1961	4.915	
1971	4.134	
1981	3.919	
1991	3.797	
2001	3.564	
2011	3.366	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali		
<i>(andamento della disoccupazione negli ultimi 10 anni)</i>		
Anno	Disoccupati N.	%**
2004	1.319	39,18
2005	1.341	39,83
2006	1.370	40,70

2007	1.400	41,59
2008	1.530	45,45
2009	1.480	43,96
2010	1.319	39,18
2011	1.336	39,69
2012	1.331	39,54
2013	1.307	38,82

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione residente.

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

Il **Comune di Capizzi** ha una popolazione residente di 3.366 persone di cui 1.632 uomini e 1.734 donne. Gli abitanti **con età superiore a 65 anni sono 632**, n. 282 uomini e n. 350 donne. Dai dati statistici del competente ufficio comunale risulta che, di questi, gli anziani che **vivono soli** sono **193**, cioè circa il 30,50%, gli anziani che **vivono in coppia** sono **134**, cioè circa il 21,20%, gli anziani che **vivono con altri** conviventi sono **305**, cioè circa il 48,25%.

- 1) **Servizi Residenziali** n. 7 utenti di cui:
 - n. 1 minori ,
 - n. 3 disabili
 - n. 3 anziani.
- 2) **Servizi Domiciliari** prestazioni infermieristiche e socio sanitarie in genere **n. 50** utenti così come da dettaglio:
 - n. 19 vivevano da soli, di cui **n. 17 con più di 65 anni**
 - n. 15 vivevano con altri, di cui **n. 7 con più di 65 anni**
 - n. 16 erano coppie assistite (coniugi, sorelle) di cui **n. 2 con più di 65 anni.**
- 3) **Assistenza Economica** - **n. 31** utenti di cui:
 - n. 21 servizio civico comunale
 - n. 1 assistenza economica continuativa
 - n. 2 famiglie con minori
 - n. 2 con adulti in difficoltà
 - n. 1 contributo traslazione salma all'estero
 - n. 4 spese sanitarie e rimborso terapie
- 4) **Assistenza a Disabili**
 - **Adulti:** Buono socio-sanitario **n° 20**
Assistenza domiciliare: **n° 2** disabili psichici
 - **Minori:** Assistenza di base ad alunni diversabili **n° 3**
Buono socio-sanitario : **n° 2** minori
Assistenza educativa ad alunni diversabili non gravi : **n° 21**

Per cui su un totale di **632** over **65** gli anziani assistiti a domicilio (**n. 26**) a cui sono state fornite prestazioni come:

- aiuto domestico : 37 richieste - 26 assistiti
- disbrigo pratiche: 25 richieste - 15 assistiti
- assistenza infermieristica : 49 richieste - 26 assistiti
- sostegno morale e psicologico: 28 richieste - 21 assistiti

rappresentano **solamente il 4.11%**.

COMUNE DI CALASCIBETTA

Il **Comune di Calascibetta**, cittadina di circa **4.700** abitanti, è situato sui monti Erei, in una zona collinare interna nella regione Sicilia; sullo spartiacque fra i bacini dei fiumi Simeto e Imera Meridionale. Posta a 619 metri sopra il livello del mare. Confina con i territori comunali di Alimena (PA), Enna, Gangi (PA), Leonforte, Nicosia, Villarosa.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 88,18 Km² ed è prevalentemente calcareo, presenta numerose ed ampie grotte, alcune delle quali si aprono nel paese o sulle ripide pareti dello sperone roccioso su cui sorge la cittadina di Calascibetta. Il suolo è caratterizzato dalle produzioni agricole, dai pascoli, dalle miniere di zolfo e dalle cave di sabbia.

L'**economia** si basa essenzialmente su Agricoltura e zootecnia con produzione e trasformazione di prodotti agricoli. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, produzione base delle aziende agricole locali. Calascibetta conta tuttora circa 1046 aziende agricole, importante è il settore delle Industrie estrattive (sabbie silicee e miniere di zolfo), in crescita è il settore turistico ed archeologico.

Indicatori economici (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	2001	2011	
Industria	36	56	+55,5%
Commercio	96	107	+11,45%
Servizi	98	112	+14,28%
Artigianato	69	101	+36,67%
Istituzioni	13	13	+0,0%
Agricoltura	900	1046	+16,22%

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 60 anni è diminuita di oltre il 40%, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione. 1951 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1951	8.035	
1961	6.956	
1971	5.628	
1981	4.837	
1991	5.014	
2001	4.829	
2011	4.685	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione** è elevata come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni forniti

dall'ufficio di collocamento locale:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione fino al 2009)		
Anno	Disoccupati N.	%**
2000	2.147	44,46
2001	2.249	46,57
2002	2.125	44,00
2003	2.206	45,69
2004	2.272	47,06
2005	2.289	47,40
2006	2.217	45,91
2007	2.448	46,54
2008	2.306	47,74
2009	2.340	48,46

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione.

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Calascibetta presentava al 31-12-2011 una popolazione residente di **4.685** persone di cui **1.150 di età superiore a 65 anni**, n. **524** uomini e n. **626** donne. Dai dati statistici del competente ufficio comunale risulta che, di questi, gli anziani che vivono soli sono circa il 38,60%, cioè n. **444**.

Nel settore dell'assistenza il Comune ha fornito i seguenti servizi:

1) **Assistenza Economica** N. 110 utenti:

- ✓ n. 18 utenti
- ✓ n. 18 reddito minimo d'inserimento
- ✓ n. 55 assegno terzo figlio
- ✓ n. 19 assegno di maternità

2) **Servizi Domiciliari** - n. **70** utenti anziani:

- ✓ n. **30** anziani soli;
- ✓ n. **25** anziani con altri conviventi (figli, sorelle, ecc.)
- ✓ n. **15** anziani in coppia.

Per cui su un totale di **1.150** gli anziani assistiti a domicilio (n. **70**) rappresentano **solamente il 6,08%** della popolazione anziana.

Nota: Il servizio di assistenza domiciliari agli anziani è gestito dalla **Cooperativa Sociale "L'Avvenire"**. Le associazioni di volontariato, invece, si occupano prevalentemente di minori e diversamente abili.

Oltre ai vari aiuti e servizi che il Comune offre, significativa è l'organizzazione della **Festa dell'Anziano**, un gradito momento ricreativo sentito dalla cittadinanza come esigenza di coinvolgere

chi ha i capelli grigi in un'iniziativa creata appositamente per loro. Il tutto serve per dare un po' di colore a chi si trova a fare i conti con problemi di salute, con la mancanza di servizi, con la solitudine, ormai vecchio nemico della terza età.

Scopo della manifestazione è stato ed è quello di regalare un momento di festa per far trascorrere agli anziani momenti di allegria. Questa giornata, per i prossimi anni, dovrebbe diventare un appuntamento fisso, non solo per divertirsi, ma anche per creare un momento di coesione tra generazioni diverse e soprattutto per fare una riflessione collettiva sulle condizioni e sulle potenzialità dell'anziano.



Testata Giornalistica di Radiomosaici.blog

Calascibetta. Si è svolta lo scorso giovedì 6 agosto presso la villa comunale l'undicesima edizione della "Festa degli anziani", organizzata dall'assessorato alle politiche sociali, nella persona del vicesindaco Catena Cimino. Una manifestazione divenuta ormai una consuetudine che, di anno in anno, vede incrementare le presenze, coniugando oltre alla classica festa da ballo, momenti di convivialità e buona musica, ha infatti arricchito la serata l'esibizione di otto degli elementi dell' "AG Small Band", il complesso di ispirazione jazzistica dell'associazione musicale "Antonino Giunta", ossia Antonio Bongiorno, Carmelo Ciuro, Amedeo Morgano, Salvatore Restivo, Carmelo Ricca, Luca Roccaro, Ignazio Signorelli e Alberto Valguarnera. "Sono molto

soddisfatta della riuscita della festa, testimonianza dell'apprezzamento che affiora quando viene prestata un'attenzione particolare alle persone più mature – ha affermato l'assessore Cimino che continua – ringrazio il presidente del consiglio Antonino Messina, tutti i consiglieri di maggioranza, la Pro – Loco e Maurizio Settineri per la loro partecipazione attiva e "fattiva". Occasione per una ventina di coppie di festeggiare il 50° e 60° anniversario di matrimonio, all'iniziativa che ha radunato 250 persone circa, tra cui molti "over 50" provenienti dai comuni limitrofi e diversi cittadini belgi di origine xibetana, è intervenuto anche don Calogero Dello Spedale Alongi, neo – sacerdote ordinato lo scorso 29 giugno.

COMUNE DI CESARÒ

Il **Comune di Cesarò** sito a 1150 metri slm, in provincia di Messina (Sicilia), conta 2.500 abitanti ed è di origine greco-bizantina. confina con i territori comunali di San Teodoro, Bronte (Ct), Maniace, Troina (En), Cerami (En), San Fratello, Caronia, Longi, Capizzi, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi.

CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio ha una superficie pari a circa 22.000 ettari e con i suoi 13.861 ettari inclusi nel territorio del Parco Naturale dei Nebrodi, Cesarò partecipa in maniera consistente alla realtà del Parco. Il territorio di Cesarò offre le aree umide più importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, quella dell'Acipa a valle di M. Acuto. Vi è una folta presenza nel territorio del cavallo sanfratellano allevato allo stato brado, di greggi di pecore e mucche, nonché suini neri bradi e capre. Nella quiete del bosco e delle radure ci si può imbattere nella volpe, nella lepre o ammirare la coturnice e le gazze.

L'**economia** è basata essenzialmente sull'agricoltura, adesso presenta una microimprenditorialità che non riesce però a soddisfare la crescente domanda di occupazione, importante è anche l'aspetto della silvicoltura e dell'attività armentizia. Fino a qualche anno addietro esistevano fabbriche di basti e acque gassate oggi scomparse. L'artigianato è fiorente nella lavorazione del ferro battuto. Nella stagione invernale è un luogo prescelto per la vacanza collinare:

Indicatori economici (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	2001	2011	
Industria	10	15	+50,00%
Commercio	50	72	+44,00%
Servizi	40	58	+45,00%
Artigianato	80	132	+65,00%
Istituzioni	9	9	+0,0%
Agricoltura	1073	1069	-0,37%

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di quasi il 50%, così il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, ha subito il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

Dal 1961 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1961	5.082	
1971	4.311	
1981	3.100	
1991	3.280	
2001	2.815	
2011	2.509	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione** rimane elevata così come emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dal locale ufficio di collocamento:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione fino al 2010)		
Anno	Disoccupati N.	%**
2001	1.343	44,46
2002	1.406	46,57
2003	1.329	44,00
2004	1.380	45,69
2005	1.421	47,06
2006	1.431	47,40
2007	1.386	45,91
2008	1.406	46,54
2009	1.442	47,74
2010	1.463	48,46

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione.

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Cesarò presentava al 31/12/2011 una popolazione residente di **2.509** persone di cui **581 di età superiore a 65 anni**, n. **221 uomini** e n. **360 donne**. Dai dati statistici dell'ufficio comunale competente risulta che di questi, gli anziani che vivono soli sono circa il 50% cioè n 290.

Il Comune, nel settore sociale, ha fornito i seguenti servizi:

❖ **Servizi Residenziali** n 2 utenti di cui:

- ✓ n. 2 disabili

❖ **Servizio Domiciliare Anziani (SAD):**

Su un totale di **581** gli anziani assistiti a domicilio sono circa **n. 248** a cui sono stati fornite prestazioni come :

- ✓ n. 5 utenti igiene e cura della persona
- ✓ n. 48 utenti aiuto domestico
- ✓ n. 115 disbrigo pratiche
- ✓ n. 180 assistenza infermieristica
- ✓ n. 155 sostegno familiare sia morale che psicologico

❖ **Assistenza economica**

- ✓ n. 15 utenti per reddito minimo d'inserimento
- ✓ n. 30 utenti per assegno nucleo familiare
- ✓ n. 9 utenti per assegno maternità
- ✓ n. 3 utenti **Bonus anziani** ultrasessantacinquenni in condizioni di disagio
- ✓ n. 20 **Bonus socio- sanitario** anziani e disabili

Su un totale di **581** gli anziani assistiti a domicilio (**248**) a cui sono state fornite prestazioni sanitarie rappresentano **il 42,68%**, che è una buona percentuale.

SITUAZIONE DI PARTENZA

❖ **Domanda di servizi analoghi**

La domanda di servizi analoghi rimane elevata infatti i dati sinora riportati ci consentono di evidenziare che, nei Comuni analizzati, gli anziani pubblicamente assistiti non superano in media **15%** e la domanda di servizi analoghi rilevata dagli uffici dei servizi sociali vede la necessità di maggiore coordinamento e pianificazione degli interventi con in ordine le seguenti richieste:

○ **Anziani:**

1. accompagnamento per la spesa giornaliera
2. accompagnamento per il pagamento delle bollette (luce, telefono, acqua, ...)
3. accompagnamento per visite mediche
4. accompagnamento per visite al cimitero
5. accompagnamento presso uffici vari
6. assistenza infermieristica
7. disbrigo pratiche
8. aiuto domestico
9. sostegno psicologico e compagnia

10. igiene e cura della persona.

○ **Altro:**

11. iniziative promozionali e di informazione nelle scuole

12. iniziative promozionali e di informazione nel territorio

13. ampliamento delle possibilità di fruizione dei servizi assistenziali in genere

14. iniziative a sostegno della formazione dei cittadini

15. sostegno educativo alle coppie con carenti competenze genitoriali, soprattutto se con minori con svantaggio socio-culturale

16. supporto educativo-scolastico per bambini

17. supporto al volontariato sociale: cooperative o associazioni che si occupano di anziani a domicilio o presso la comunità alloggio

18. collaborazione con l'ufficio dei servizi sociali nell'accoglienza all'utenza, nella programmazione del distretto socio-sanitario, nella programmazione dei servizi inserite nel bilancio sociale.

❖ **Offerta presente nell'area di riferimento**

L'offerta è rappresentata dall'impegno degli uffici comunali dei **Servizi Sociali**, dei giovani in attività di volontariato, attraverso **organizzazioni**, tramite le **associazioni parrocchiali**, e **soprattutto mediante le cooperative sociali Locali** che in parte, e a volte in tutto, suppliscono alla carenza cronica di strutture pubbliche di assistenza e di pronto intervento del nostro territorio.

❖ **Rete Informale**

✓ La Cooperativa Sociale "Prometeo" di Capizzi

E' una cooperativa sociale con fini assistenziali. Gestisce il servizio di assistenza domiciliare.

✓ La parrocchia San Pietro e Santa Maria Maggiore di Calascibetta

Ha sede nella chiesa dedicata a S. Pietro e a S. Maria Maggiore di Calascibetta, è impegnata in attività caritative e di solidarietà, pone massima attenzione ai bisogni della comunità.

✓ La Cooperativa sociale "L'Avvenire" di Calascibetta

Gestisce il servizio di assistenza domiciliari agli anziani nel Comune.

✓ La Cooperativa sociale "Gheron" di Cesarò

Attività socio-assistenziali e psico-pedagogico nel Comune.

✓ La Parrocchia "Maria SS. Assunta" di Cesarò

Ha sede nella Chiesa Madre "M.SS.Assunta" ed è punto di riferimento dell'intera comunità per l'impegno in attività caritative e di solidarietà.

Ruoli:

Le Cooperative avranno un ruolo di supporto tecnico-pratico sull'assistenza all'anziano, sulle procedure, le problematiche e l'approccio assistenziale; contribuiranno, inoltre, all'aggiornamento dei dati necessari a ridefinire la mappature dei bisogni sociali nel territorio.

Le parrocchie "San Pietro" e "M.SS.Assunta" forniranno il sostegno psicologico, il modello cristiano di intendere l'assistenza, le conoscenze in loro possesso sui casi di bisogno.

❖ **Indicatori Numerici** rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) Numero di iniziative a sostegno della crescita personale dei giovani (vedi ob. 1 e 2)
- 2) Numero di iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione sociale
- 3) Numero di iniziative a sostegno di attività promozionali e sensibilizzazione
- 4) Numero di iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani
- 5) Numero di incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali

❖ **Schemi Riassuntivi** della situazione di partenza:

Indicatori assistenziali del Comune di Capizzi <i>Situazione di Partenza - Anno 2013</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	22	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	16	2	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	11	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	100	26	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	4	1	comune
Totale	153	30	

Capizzi: 19,60% della domanda soddisfatta.

Indicatori assistenziali del Comune di Calascibetta <i>Situazione di Partenza - Anno 2013</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	20	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	25	2	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	12	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	151	70	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	1	comune

<i>Totale</i>	<i>211</i>	<i>74</i>	
----------------------	-------------------	------------------	--

Calascibetta: 36,967% della domanda soddisfatta.

Indicatori assistenziali del Comune di Cesarò <i>Situazione di Partenza - Anno 2013</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	21	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	24	2	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	8	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	390	248	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	1	comune
<i>Totale</i>	<i>446</i>	<i>252</i>	

Cesarò: 56,95% della domanda soddisfatta.

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i cittadini del Comune di Capizzi, Calascibetta e Cesarò di **età uguale o superiore a 65 anni**. Per cui il progetto ha un target di riferimento di **632 persone per il Comune di Capizzi, di 1.150 persone per il Comune di Calascibetta e di 581 per il Comune di Cesarò.**

BENEFICIARI

Beneficiari del progetto saranno in ordine:

- 1) **i familiari e gli anziani assistiti** perché beneficeranno di servizi migliori;
- 2) **le organizzazioni assistenziali**, perché avranno un supporto promozionale e organizzativo maggiore.
- 3) **le istituzioni locali**, perché miglioreranno i servizi resi alla comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

a. Sviluppare la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del

servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di assistenza e di servizio per gli anziani.

- b. Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuovi opportunità d'investimento;
- c. Inserire** i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sostegno alle attività di assistenziali rivolte agli anziani, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

sub ind. 1.1 : N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte

sub ind. 1.2 : N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente

sub ind. 1.3 : N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Inserire i giovani in servizio civile** nel contesto lavorativo e nelle attività istituzionali attualmente rivolte agli anziani, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a sostegno dell'Inserimento del giovane

sub ind. 2.1: N. di Affiancamenti

sub ind. 2.2: N. di Esperienze pratiche

sub ind. 2.3: N. di Interventi effettuati

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

sub ind. 3.1: N. di Azioni formative di carattere attivo

sub ind. 3.2: N. di Azioni di gestione della risorsa umana

sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL PROGETTO

4. **Stimolare la sensibilità e l'attenzione dei cittadini** per gli anziani, cercando di evitare sacche di isolamento ed emarginazione, rischi di carenze nelle funzioni personali

essenziali e relazionali;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

sub ind. 4.1: N. di Incontri/conferenze sui servizi assistenziali

sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. di Azioni promozionali a favore dell'anziano

5. **Incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza** rivolta agli anziani tramite interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno degli Anziani

sub ind. 5.1: N. di Attività assistenziali rivolte agli anziani

sub ind. 5.2: N. di Anziani raggiunti dall'assistenza

sub ind. 5.3: N. di Manifestazioni a tema sull'anziano

6. **Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio** in riferimento ai servizi socio-assistenziali, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri dedicate ai Servizi Socio-Assistenziali

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

La Situazione di Arrivo con la realizzazione del progetto, rappresentabile tramite gli **indicatori di partenza**, è schematizzabile nel modo seguente (supponendo la **Domanda invariata**):

Indicatori assistenziali Comune di Capizzi <i>Situazione di Arrivo - Anno 2015</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	22	2	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	16	3	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	11	3	comune/sc/ ass.locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	100	36	comune/sc/ ass.locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	4	2	comune/serv.civile
<i>Totale</i>	<i>153</i>	<i>46</i>	

Capizzi: 30,06 % della domanda soddisfatta, **+10,46%** rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori assistenziali Comune di Calascibetta
Situazione di Arrivo - Anno 2015

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	20	3	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	25	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	12	4	comune/sc, ass.locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	151	109	comune/sc, ass.locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	3	comune/serv.civile
Totale	211	123	

Calascibetta: 58,29 % della domanda soddisfatta, **+21,33%** rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori assistenziali Comune di Cesarò
Situazione di Arrivo - Anno 2015

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	21	3	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	24	3	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	8	4	comune/sc, ass.locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	390	290	comune/sc, ass.locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	5	comune/serv.civile
Totale	446	305	

Cesarò: 68,38 % della domanda soddisfatta, **+11,43%** rispetto alla situazione di partenza.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira a migliorare gli interventi di assistenza agli anziani nel Comune di Capizzi, nel Comune di Calascibetta e nel Comune di Cesarò, attraverso l'inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

- A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

OB. 2 Inserire i giovani in servizio civile nel contesto lavorativo

ATTIVITÀ:

- A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente da ciascun Sindaco, rispettivamente per i Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò, direttamente o tramite l'assessore ai servizi sociali e verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.
- A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica

atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

A4.1 Attivazione numero verde - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:

- a) informare sugli interventi più significativi riguardanti l'assistenza agli anziani, sulle novità, opportunità, incontri e iniziative riguardanti la popolazione anziana;
- b) acquisire esigenze, richieste, necessità, bisogni, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).

A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Erei Solidali", con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;

A4.4 Esposizione di locandine - adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per informare sulle attività assistenziali e di aiuto svolte oltre alle modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);

A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;

A4.6 Apertura Info-POINT - costituisce un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni di volontariato locale e gli enti co-

promotori del progetto, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema dell'anziano;

- A4.7 **Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 **Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza

ATTIVITÀ:

- A5.1 **Assistenza infermieristica** - consistente in servizi di assistenza alle operazioni elementari di cura sanitaria, appuntamenti col medico, ritiro delle ricette, dosaggio e assunzione delle medicine, prenotazione di esami diagnostici;
- A5.2 **Sostegno psicologico** - consistente in servizi di compagnia e aiuto domestico, lettura di giornali, aiuto nelle autonomie di base, supporto in piccoli lavori manuali, disbrigo pratiche, fare la spesa;
- A5.3 **Mantenimento delle funzioni relazionali**, delle autonomie personali - consistente in servizi di aiuto a mantenere le relazioni sociali, accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, in uffici vari, nei centri sociali;
- A5.4 **Ricerca e mappatura dei bisogni** della popolazione anziana - verranno prese in considerazione le conoscenze in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali, delle parrocchie, delle organizzazioni assistenziali, e sulla base di esse saranno effettuate le necessarie rilevazioni per verifica, aggiornamento e mappatura dei bisogni sociali, verranno presi appunti, informazioni, opinioni, foto, e quant'altro necessario o utile allo scopo.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 **Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con altri professionisti dell'ente attuatore o degli enti Copromotori.

Collocazione Temporale delle Attività

(si assume come inizio del progetto Gennaio 2015)

- A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 **Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 **Formazione** - **Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 **Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 **Attivazione numero verde** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 **Preparazione materiale informativo e promozionale** - da **Febbraio** a **Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali.
- A4.3 **Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate quando maggiori sono le presenze cittadine;
- A4.4 **Esposizione di locandine** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 **Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da

Aprile ad Ottobre (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.

- A4.6 Apertura Info-POINT** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni sociali, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.
- A4.7 Indagine sociale** - da **Maggio** a **Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.
- A4.8 Pubblicazione su internet** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Subito dopo la formazione fino alla conclusione del progetto, per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di attività, risultati di ricerche, bilancio e valutazione del progetto.
- A5.1 Assistenza infermieristica** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 3 al 12 mese). È un'attività che occuperà i volontari per tutto il periodo dell'anno a partire da subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche fino a dicembre.
- A5.2 Sostegno psicologico** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 3 al 12 mese). Similmente all'assistenza infermieristica anche le attività di sostegno psicologico occuperanno i volontari tutto l'anno, subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche.
- A5.3 Mantenimento delle funzioni relazionali** - da **Aprile** a **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). È il periodo migliore, dopo aver consolidato le prime esperienze, per il sostegno al mantenimento delle relazioni sociali, accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, per pratiche d'ufficio.
- A5.4 Ricerca e mappatura dei bisogni** - da **Marzo** a **Settembre** (dal 3 al 9 mese). È un'attività che è meglio iniziare subito perché finalizzata alle esigenze di sviluppo del servizio, ma che non durerà certamente fino a conclusione, a fine settembre il quadro dei bisogni dovrà essere sufficientemente chiaro per dedicare i mesi restanti ad interventi con la massima efficacia.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12 mese). Subito dopo la prima esperienza di servizio, trimestralmente, tranne il periodo estivo di maggiore concentrazione delle ferie, fino a conclusione del progetto, poiché è indubbiamente un'attività di grande valore per la crescita personale.
- A6.2 Riunioni** di equipe - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12). Ha la stessa valenza dell'attività precedente (A6.1) e ha quindi le stesse necessità temporali di attuazione.

Diagramma di GANTT
(si assume come inizio del progetto Gennaio 2015)

		Mese											
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività	A1.1												
	A2.1												
	A2.2												
	A2.3												
	A3.1												
	A4.1												
	A4.2												
	A4.3												
	A4.4												
	A4.5												
	A4.6												
	A4.7												
	A4.8												
	A5.1												
	A5.2												
	A5.3												
	A5.4												
	A6.1												
	A6.2												

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione 3 assistenti sociali impiegati nei Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Formazione</u>	
A2.3 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	
A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	

A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, l'Ente metterà a disposizione 3 geometri impiegati nell'ufficio tecnico di ciascun comune.
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)	
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	
A4.7 <u>Indagine sociale</u>	
A4.8 <u>Pubblicazione</u> su internet	

A5.1 <u>Assistenza infermieristica</u>	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, l'Ente metterà a disposizione 3 psicologi impiegati di ciascun Comune
A5.2 <u>Sostegno psicologico</u>	
A5.3 <u>Mantenimento</u> delle funzioni relazionali	
A5.4 <u>Ricerca e mappatura</u> dei bisogni	

A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	l'Ente metterà a disposizione 3 assistenti sociali impiegati nei Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	

Bilancio finale di esperienza	1 geometra - il responsabile del servizio civile dell'ente (vedasi box 43).
--------------------------------------	--

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

ATTIVITÀ:

RUOLO:

A1.1 Socializzazione dell'esperienza - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.

- A2.1 Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.
- A2.2 Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione delle manifestazioni sociali più importanti, dove è necessario utilizzare strumenti per la segnalazione di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è

quello di dare visibilità all'evento "erei solidali" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti co-promotori e le associazioni locali interessate.

- A4.7 **Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti co-promotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 **Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet
- A5.1 **Assistenza infermieristica** – il ruolo del volontario è quello di svolgere un servizio di assistenza consistente nelle operazioni elementari di cura sanitaria, appuntamenti col medico, ritiro delle ricette, dosaggio e assunzione di medicine, prenotazione di esami diagnostici.
- A5.2 **Sostegno psicologico** – il ruolo del volontario consiste nello svolgere servizi di compagnia e aiuto domestico, lettura di giornali, aiuto nelle autonomie di base, supporto in piccoli lavori manuali, disbrigo pratiche.
- A5.3 **Mantenimento delle funzioni relazionali**, delle autonomie personali - in cui il ruolo del volontario è quello di stimolare il mantenimento delle relazioni sociali, consistente in servizi di aiuto a mantenere le relazioni sociali, di svolgere azioni di accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, per visite in uffici vari, nei centri sociali, nei supermercati per la spesa giornaliera.
- A5.4 **Ricerca e mappatura dei bisogni** della popolazione anziana - dove il ruolo dei volontari sarà quello di acquisire le conoscenze in possesso degli uffici dei servizi sociali, delle parrocchie, delle organizzazioni assistenziali, e sulla scorta di esse effettuare rilevazioni per la verifica, aggiornamento e mappatura dei bisogni sociali, a tal fine dovrà prendere appunti, acquisire informazioni, opinioni, foto, ecc.
- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.
- A6.2 **Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei co-promotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

8.4 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.

1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.

Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei co-promotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.

Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

3. Giornata del volontario del SCN.

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

❖ Azioni formative di carattere attivo:

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere**

attivo, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

❖ **Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:**

Accoglienza dei volontari:

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

❖ **Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti**

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di “prolem solving”. Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;
L’attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart:** una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente ove essi prestano servizio.

Ente: NZ05574 ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI

Progetto: R19NZ0557414103306NR19 - EREI SOLIDALI.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	CAPIZZI (ME)	PIAZZA UMBERTO I 10 98031 (PIANO:2, INTERNO:6)	107295	4	FASCETTO MARIANNA	14/01/1959	FSCMNN59A54B660L	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F
2	CENTRO DIURNO ANZIANI	CESARò (ME)	STRADA NAZIONALE 66 98033 (PALAZZINA:KISAR, PIANO:0)	107188	8	GLORIA GIUSEPPA RITA	01/02/1968	GLRGPP68B41C568V	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F
3	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	CALASCIBETTA (EN)	VIA CONTE RUGGERO 14 94010 (INTERNO:209)	107294	8	LEONORA CARMELITA	23/02/1974	LNRCML74B63C342E	PALMIGIANO ARTURO	16/11/1969	PLMRTR69S16L448T
						LEONTE ANTONIETTA	18/06/1974	LNTNNT74H58C342H			
						CALOGERA					

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da

- proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
 - iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
 - v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
 - vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gantt*, vedi attività **A4.x**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

Nota: il sistema di selezione adottato già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con **bassa scolarità** o in condizione di **disabilità** compatibile con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Predisposizione alle relazioni interpersonali
- Doti di serietà, puntualità e precisione

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Comune di Capizzi:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Calascibetta:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Cesarò:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Totale risorse finanziarie aggiuntive: € 3.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. Università degli Studi "Kore" di Enna. È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005.

L'Università **collaborerà** per l'attuazione del progetto utilizzando i propri canali comunicativi (bacheca, portale web, servizio stampa, etc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, nonché attraverso l'attività di pubblicizzazione del bando e dell'estratto del progetto.

2. Istituto di Istruzione Superiore F.lli Testa di Nicosia. ente non profit.

Fondato nel 1929 come "Regio Ginnasio" ed intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del '700, dal 1° settembre 2013 l'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Testa", comprende 3 istituti autonomi, unificando nella stessa istituzione scolastica il Liceo Classico "F.lli Testa", il Liceo Socio Psicopedagogico (ex Magistrale "P. Vinci") ed il Liceo Scientifico "E. Majorana".

L'istituto "F.lli Testa" **collaborerà** per una migliore attuazione del progetto tramite i propri canali di comunicazione (bacheca, portale web, servizio stampa, ecc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, e con la fornitura di materiale di cancelleria (carta, penne, pennarelli, colla, ecc.) e piccole attrezzature (pinzatrici, fotocopiatrici, ecc.) utili alla realizzazione di locandine, brochure, manifesti, necessari nelle attività progettuali dei volontari in servizio civile.

3. **Farmacia del Dott. Giorgio Scollo** - ente **profit**. È una farmacia che sosterrà l'attività dei volontari tramite la fornitura dell'occorrente (alcol, cerotti, garze, ecc.) per la cassetta del primo soccorso.
4. **Euromarket Polleria**, di Impellizzeri Alessandra - ente **profit**. È un negozio di alimentari che sosterrà le attività dei volontari mediante l'offerta gratuita di biscotti e panini in occasione della Giornata del volontario del SCN prevista in progetto o in occasione di altre festività e incontri tra i giovani volontari del territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ente metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Tre cassette per il primo soccorso (una per ciascun Comune) contenente alcol, cerotti, garze, cotone, guanti, ecc.
2. Venti tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
3. Sei postazioni informatiche (due in ciascun Comune, una ogni tre volontari) con collegamento internet, stampante, fax e software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
4. Materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifestini e volantini e attrezzi vari: 1 pinzatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
5. Tre collegamenti telefonici, uno per ciascun Comune, da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
6. Tre Kit (uno per Comune) di accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
7. Tre automezzi (messi a disposizione dai Comuni, 1 ciascuno) con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
8. Tre fotocamere digitali, block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata tra Ente ed Università "Kore".

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto è equiparato dall'**Università "Kore"** di Enna **ai tirocini e/o alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.

2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Enna** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

3. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Messina** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

Vedasi accordi allegati.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** e **RICONOSCIUTE** ai fini del curriculum vitae, senza la frequenza di altri corsi o ulteriori esami, dal:

- 1) **Associazione Socio-Culturale Erei**, ente proponente del progetto;
- 2) **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Enna**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Enna;
- 3) **Collegio dei Geometri di Messina**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Messina;

Vedasi accordi allegati

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Capizzi (Me) - nella rispettiva sede di realizzazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) - nella rispettiva sede di realizzazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) - nella rispettiva sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180mo giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Capizzi (Me) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) - nella sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **LEONTE Antonietta Calogera**, nata il 18/06/1974 ad Enna;
5. **LEONORA Carmelita**, nata il 23/02/1974 a Enna;
6. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna;
7. **GLORIA Giuseppa Rita**, nata il 01/02/1968 a Cesarò (Me);
8. **GLIOZZO Concetta**, nata il 09/01/1969 a Cesarò (Me);
9. **FASCETTO Marianna**, nata il 14/01/1959 a Capizzi (Me).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **CANTAGALLO Patrizia, Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;
2. **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
3. **PLUMARI Andrea, Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **LEONTE Antonietta Calogera, Maestra**, è dipendente comunale, addetta ai servizi socio-sanitari.
5. **LEONORA Carmelita, Laurea in Scienze del Servizio Sociale e del no-profit**, è assistente sociale e dipendente del Comune di Calascibetta.
6. **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità;
7. **GLORIA Giuseppa Rita, Diploma di Assistente Sociale**, è dipendente del comune Cesarò come istruttore direttivo assistente sociale;
8. **GLIOZZO Concetta, Ragioniera**, è dipendente comunale, addetta ai servizi socio-sanitari;
9. **FASCETTO Marianna, Pedagogista**, è funzionario responsabile del Comune di Capizzi, responsabile dei servizi socio-assistenziali.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:

- a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - **Dinamiche di gruppo:**

- | | |
|---|-------|
| 1) Il gruppo | ore 5 |
| - La struttura del gruppo | |
| - I meccanismi di regolazione del gruppo | |
| - Le dinamiche del gruppo
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | |
| 2) Caratteri delle dinamiche di gruppo | ore 5 |
| - Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo | |
| - Le dinamiche sociali all'interno del gruppo | |
| - Reciprocità delle relazioni
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | |

Modulo 2 - **Processi di comunicazione:**

- | | |
|--------------------------------------|-------|
| 3) Teoria della comunicazione | ore 5 |
|--------------------------------------|-------|

- Modelli di interazione e meta-comunicazione
- Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica
- Gli assiomi della comunicazione
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

4) Tecniche di comunicazione ore 10

- Le logiche fondamentali
- I segnali analogici
- I vincoli della comunicazione
- Il linguaggio non verbale
- La comunicazione persuasiva
- Domandare, ascoltare, farsi capire
- Stile relazionale
- Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

5) Analisi dei rischi ore 5

- Panoramica generale dei rischi
- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore: Leonte - Leonora - Gloria - Gliozzo - Fascetto)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi assistenziali

6) Territorio e sanità ore 15

- La rete dei servizi sanitari in ambito territoriale
- L'animazione in strutture residenziali e centri di aggregazione
- Igiene e comportamenti in ambito sanitario
- Interventi integrati in campo riabilitativo
(formatore: Leonte - Leonora - Gloria - Gliozzo - Fascetto)
(metodologia: lezioni frontali)

7) Metodologie e strumenti di intervento ore 20

- Metodologie e strumenti dell'intervento educativo
- Metodologie e strumenti nel rapporto interpersonale
- Nozioni ed elementi di geriatria
- Nozioni ed elementi di psichiatria
(formatore: Leonte - Leonora - Gloria - Gliozzo - Fascetto)
(metodologia: lezioni frontali)

8) Attività specifiche d'impiego e tirocinio ore 10 (formatori: Leonte - Leonora - Gloria - Gliozzo - Fascetto) (metodologia: simulazione e applicazione pratica)
--

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di n. 75 ore e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.
--

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

43) *Bilancio di esperienza:*

<p>Per il Bilancio di Esperienza individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1267 del 21/08/2013.</p>

<p>La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.</p>
--

<p>La persona che avrà cura di svolgere questa attività è il Responsabile del Servizio Civile dell'Ente: PALMIGIANO ARTURO.</p>

<p>L'Associazione Erei lo incarica di svolgere questo delicato ed importante compito, sia perché nella qualità di responsabile del servizio civile rappresenta un riferimento essenziale nelle relazioni tra Associazione e i settori organizzativi degli Enti associati, per cui avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche, nonché l'esperienza necessaria al buon esito dell'incarico.</p>
--

<p>Per tale incarico sarà coadiuvato dagli OLP.</p>

Troina, 30/07/2014

Il Responsabile legale dell'Ente